



CONFINDUSTRIA
Sardegna Centrale

Il Presidente

Nuoro, 13 Ottobre 2011

Prot. n. 140 U/2011

Inviata a mezzo fax e anticipata via e-mail

Oggetto: Interventi ed iniziative di contrasto alla peste suina e di valorizzazione delle imprese di trasformazione e commercializzazione del comparto suinicolo delle province di Nuoro ed Ogliastra.

Alla cortese attenzione di

Assessore dell'Agricoltura e Riforma
Agropastorale
On. Dr. Oscar Cherchi

Fax 070/ 6066261

Assessore dell'Igiene e Sanità e
Riforma Sociale
On. Dr.ssa Simona De Francisci

Fax 070/6065202

Ill.mi Sigg.ri Assessori,

nell'ambito della nostra iniziativa territoriale MOSAICO, volta alla promozione e sostegno delle imprese del territorio, all'ascolto diretto delle relative problematiche, ed all'individuazione di azioni positive, è nostro intendimento segnalarVi che, in occasione dell'incontro tenutosi a Macomer lo scorso 5 Ottobre, è emerso il tema in oggetto.

E' bene premettere che nel territorio della Sardegna centrale si concentrano importanti realtà produttive del settore delle carni suine che vanno tutelate in quanto veri e propri capisaldi economici ed occupazionali basati su risorse locali ed una elevata qualità dei prodotti. Realtà da promuovere e tutelare.

Durante l'incontro di Macomer, gli interventi di diversi imprenditori del settore hanno evidenziato l'importanza strategica di una politica di sostegno e sviluppo che metta fine in modo definitivo al problema della peste suina che - come Voi noto - determina gravi danni ad un comparto che rischia così la compromissione e l'azzeramento dell'export in quanto le procedure di sicurezza igienico-sanitarie attuali, di fatto, bloccano la movimentazione dei suini e quindi l'attività di tutte le aziende che rientrano nelle fasce di protezione individuate. Tutto questo senza distinzione alcuna.

Premesso che la Regione Autonoma della Sardegna opera correttamente al fine di tutelare la salute dei cittadini, le istanze degli imprenditori del settore, emerse in occasione dell'incontro di Macomer riguardano l'individuazione di azioni a tutela della sopravvivenza della suinicoltura, in particolare delle imprese di trasformazione e commercio delle carni suine sarde.

In particolare Confindustria sostiene la necessità di disposizioni che assicurino la non compromissione di allevamenti e centri di macellazione e trasformazione che abbiano sempre garantito alti standard di sicurezza e sono costantemente oggetto di rigorosi controlli e verifiche.

Prendiamo atto delle interlocuzioni in corso tra Regione, allevatori ed industrie della lavorazione e commercializzazione, in quanto le consideriamo importanti per contrastare il momento di grande difficoltà della suinicoltura sarda e per questo chiediamo che le misure per far fronte a questo rischio siano straordinarie.

Tale carattere di straordinarietà, come evidenziato dalle imprese del settore nei loro interventi del 5 Ottobre, nel caso di focolaio di peste suina e di conseguente creazione di zone di protezione e di sorveglianza, richiede che venga disposta anche la creazione di un corridoio sanitario affinché non siano bloccati gli allevamenti accreditati ad alto livello di Biosicurezza ed i macelli, soprattutto quando detengono l'autorizzazione per l'export delle carni suine.

Inoltre, emerge in modo evidente la necessità di una più decisa politica di premialità verso chi si adopera al meglio per garantire il più a lungo possibile, l'assenza di focolai di peste suina. Allo stesso tempo si dovrebbe valutare un inasprimento delle penalizzazioni nei casi di focolai e contagi.

Alla luce di quanto sopra esposto, Confindustria sosterrà con il massimo impegno le iniziative di sostegno e sviluppo del settore, in primis favorendo un efficace raccordo tra Regione e comparto suinicolo per contribuire la rimozione dei problemi evidenziati

Questo obiettivo potrà essere raggiunto esclusivamente con le determinazioni ed iniziative che i Vs. Assessorati potranno adottare.

E' questa è una grande sfida politica che tutto il comparto richiede con forza e che Confindustria, in quanto rappresentante delle Imprese fa propria, poiché si tratta di un settore produttivo con grandi margini di sviluppo, di alta qualità nei prodotti e lavorazioni, connotato da una struttura di filiera che richiede più articolazione ed è capace di generare importanti ricadute economiche ed occupazionali nel nostro territorio.

Vi chiediamo pertanto un segnale di disponibilità verso le ns. proposte e la possibilità di attivare in tempi brevi un primo incontro mirato a condividere ed attuare scelte decisive ed a tutela della suinicoltura nel nostro territorio.

Nell'attesa di auspicare Vs. in merito, con l'occasione porgo i miei più cordiali saluti.

Ing. Roberto Bornioli

